

Negli ospedali riprendono esami e visite specialiste

Riprendono gli esami radiologici e le visite specialistiche, sospese a marzo a causa dell'emergenza che ha portato alla sospensione di alcuni servizi e a una riorganizzazione degli ospedali, oltre alla creazione di reparti ad hoc per i pazienti colpiti dal virus.

Inizia anche per l'Asl la fase 2, con la ripresa graduale di alcune prestazioni che erano state sospese. In questi giorni gli uffici dell'Asl stanno chiamando i pazienti che avevano delle visite specialistiche prenotate con priorità D. La ripresa delle attività avverrà in modo graduale e a partire dalla settimana prossima.

«Stiamo chiamando i pazienti per fissare gli appuntamenti – spiega il direttore dell'Asl, Paolo Cavagnaro – per garantire una ripresa graduale e con tutte le precauzioni. Durante la telefonata al paziente viene fatto un triage telefonico e l'accesso all'ospedale o all'ambulatorio avviene e in modo da garantire la prestazione in sicurezza». E' inoltre prevista una ripresa dell'attività chirurgica per ciò che riguarda gli interventi programmati. A causa dell'emergenza, il 10 marzo l'Azienda sanitaria aveva so-

speso tutte le attività chirurgiche di elezione, ambulatoriale, di day surgery e ordinaria e tutta l'attività ambulatoriale e di diagnostica non urgente. Erano stati invece mantenuti tutti gli accessi urgenti, l'attività chirurgica in emergenza e l'attività che riguarda le patologie neoplastiche, interventi oncologici in classe A o di alta specialità, non rinviabili a giudizio clinico.

I reparti di Rianimazione in queste settimane hanno visto un calo dei pazienti affetti da Covid-19 e la ripresa di visite e esami radiologici è un primo passo verso la ripresa della normalità. Si parla anche di una riapertura del punto di Primo soccorso all'ospedale di Albenza. Il nosocomio è stato trasformato in Covid hospital e i pazienti diretti al punto di primo intervento del Santa Maria di Misericordia venivano dirottati al pronto soccorso del Santa Corona. Ma i sindaci del Ponente avevano chiesto un ripristino della normale attività. Sarà un documento di Alisa a dettare le linee guida per la «riapertura» degli ospedali, molto dipenderà dall'andamento del virus. E.R. —